

LOMELLINA

Mortara, nasce un **parco** su un'area di seicento ettari

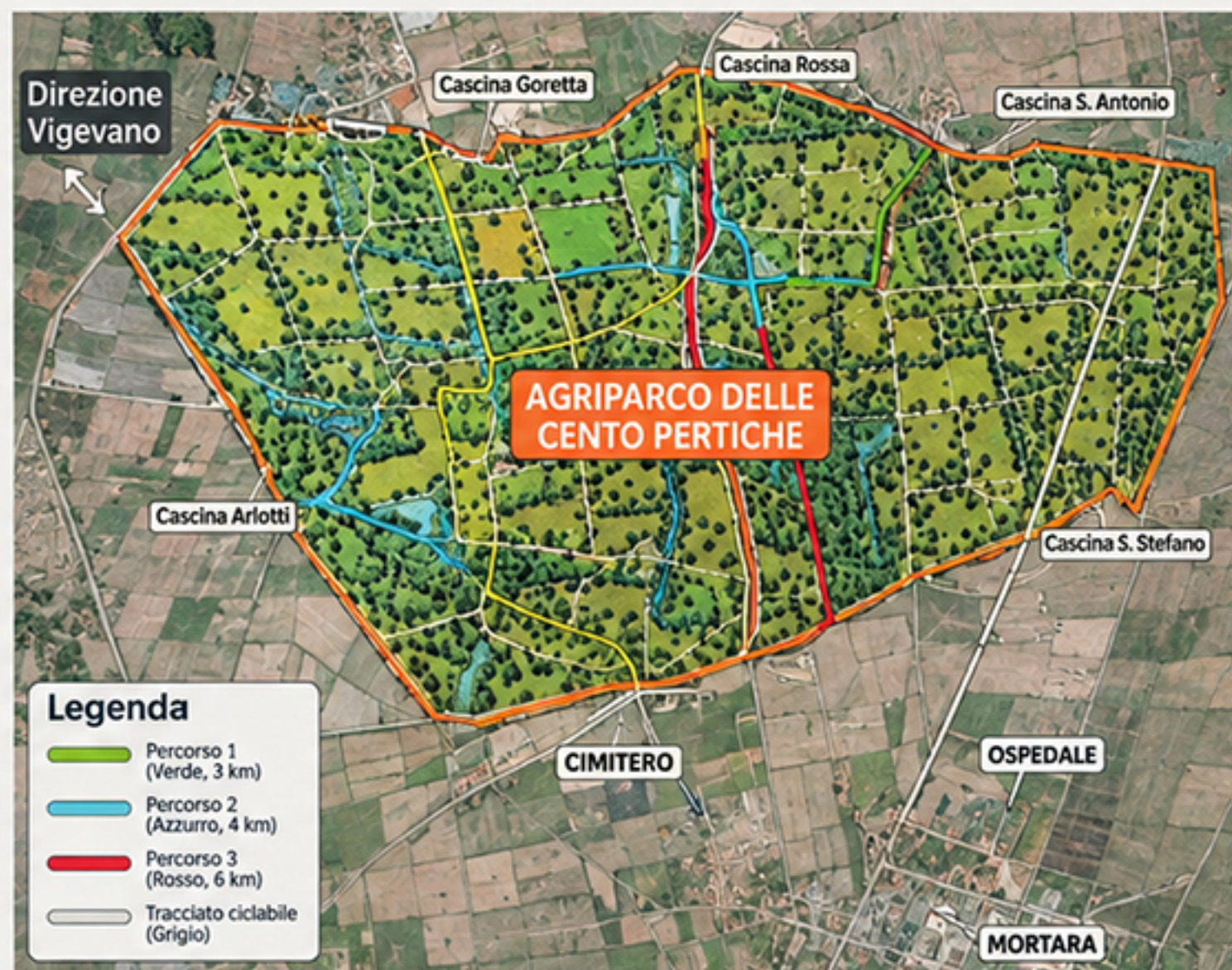
Oasi verde in periferia con sentieri tracciati e mappe

di Umberto De Agostino

Mortara L'Agriparco delle cento pertiche è un 'accogliente oasi verde con sentieri tracciati, mappe e tabelloni informativi: un progetto di sostenibilità, di biodiversità e di turismo lento che sarà inaugurato dalla "amministratore ricotinuata" di domenica 18 ottobre, con ritrovo alle 8.30 nel parcheggio del cimitero. Tutto merito di cinque associazioni locali (A.N. dei marinai, Oltre l'acqua, Bosco della Merlata, Amici del cammino, Villaggio di Esteban e Sant'Albino) e del Parco Agricolo Sud Milanese; con il patrocinio e il contributo di Regione Lombardia, Provincia di Pavia e Comune di Mortara.

L'evento, che prevede una giornata all'insegna della natura, del cammino e della cultura, permetterà ai partecipanti di scoprire un'area di straordinaria bellezza, con percorsi segnalati, spazi per la sosta e punti di osservazione sulla flora e sulla fauna locale.

«All'ingresso dell'area, ium-



Una elaborazione grafica dell'area occupata dall'Agriparco delle cento pertiche, l'oasi verde con sentieri tracciati, mappe e tabelloni informativi creata alla periferia orientale di Mortara, oltre il cimitero e l'ospedale

go la vecchia strada per Gambolò all'altezza della centrale elettrica, sarà posizionato il grande tabellone in legno "modello Parco Ticino".

«Questo pannello - spiega Andrea Olivelli, presidente del "Nido del martin" - è sta-

È stato creato da cinque associazioni e da agricoltori con terreni lungo la provinciale dei Cairoli

to studiato nei dettagli con il supporto tecnico dell'ufficio comunale, guidato dall'architetto Fabiano Conti. L'obiettivo è di delineare la mappa dell'agriparco. Sono tre percorsi pensati per camminatori e famiglie: quello giallo, di circa 5,1 chilometri, quello azzurro, di 4,5, e quello rosso, da 4,2 chilometri. Sulle frecce indicatri-

ci lungo i sentieri ci saranno una numerazione chiara e un codice Qr per collegarsi ai siti dell'associazione, sarà impossibile perdersi, anche in un indodici di stradine da 600 ettari. Oltre al sentiero, il progetto punta su sedici portali d'accesso e undici punti di pregio storico e naturalistico, come il Ponte delle Cento pertiche, la Testa Biscaldi e il Pioppo monumentale, senza dimenticare la tutela della biodiversità attraverso l'installazione di cassette in legno per gli insetti impollinatori. È volere di beneficio che fra i custodi del agriparco ci sono anche i conduttori dei fondi agricoli». Il Comune di Mortara, da parte sua, emetterà le necessarie ordinanze per limitare il transito ai mezzi agricoli autorizzati e ai residenti, inserimento la zona a pedonale e ai ciclisti. Il divieto d'accesso ai mezzi a motore non autorizzati, fra l'altro, scoraggerà anche gli incivili che abbandonano i rifiuti in campagna.

«L'idea è di aprire da zero - conclude Olivelli, ex assessore e, da anni, guardia ecologica - la nostra associazione, già da tempo, ha lavorato su questo progetto, pensando a un futuro più verde e sostenibile per Mortara e il suo territorio. L'agriparco è un patrimonio per tutti, una risorsa da vivere, rispettare e tramandare».